

I progetti di cooperazione internazionale 2020





Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni
Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione,
riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione,
valutazione

Responsabile: Caterina Brancaleoni
Responsabilità specifica sulla Cooperazione internazionale: Mirella Orlandi

Volume a cura di Giulia Giorgini

Elaborazione grafica di Monica Chili - Centro stampa regionale

Per il materiale fotografico si ringraziano gli enti locali, associazioni e ONG
capofila de progetti

Mappe elaborate da Vecteezy.com

Per ulteriori informazioni:
fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale
Tutti i dettagli dei progetti: [https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/
progetticooperazioneinternazionale/Progetti/Ricerca](https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/progetticooperazioneinternazionale/Progetti/Ricerca)

Sommario

Presentazione	5
Bacino Sud del Mediterraneo: Marocco, Tunisia, Egitto	8
Africa Sub-Sahariana: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico, Senegal	12
Campi profughi Saharawi e territori liberati	37
Territori dell'Autonomia palestinese	42
Est-Europa: Bielorussia, Ucraina	48



I progetti di cooperazione internazionale del 2020

La Cooperazione internazionale della Regione è disciplinata dalla legge regionale n.12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace".

La crisi globale scatenata dalla pandemia da covid-19 ha colpito ogni Paese, comunità e settore della società provocando un impatto ancora più devastante nei Paesi meno avanzati e più fragili sia sul piano sanitario, che economico e sociale. Le disuguaglianze sono aumentate e il messaggio del World social forum 2020 è stato chiaro: il cambiamento tecnologico, la crisi climatica, l'urbanizzazione e le migrazioni devono essere affrontate tendendo ad un mondo più equo e sostenibile, in caso contrario porteranno ad ulteriori divisioni.

"Non lasciare indietro nessuno" è il primo obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la cooperazione internazionale rimane il primo strumento per assicurare uno sviluppo equo ed inclusivo rafforzando i partenariati territoriali tra organizzazioni della società civile (OSC), organizzazioni multilaterali, enti locali, università e settore privato.

La Regione Emilia-Romagna ha inteso continuare e consolidare il proprio ruolo in ambito di cooperazione internazionale rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali. È fondamentale adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che investano tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale.

Il bando emanato nel 2020 ha tenuto conto delle nuove priorità dettate dalla

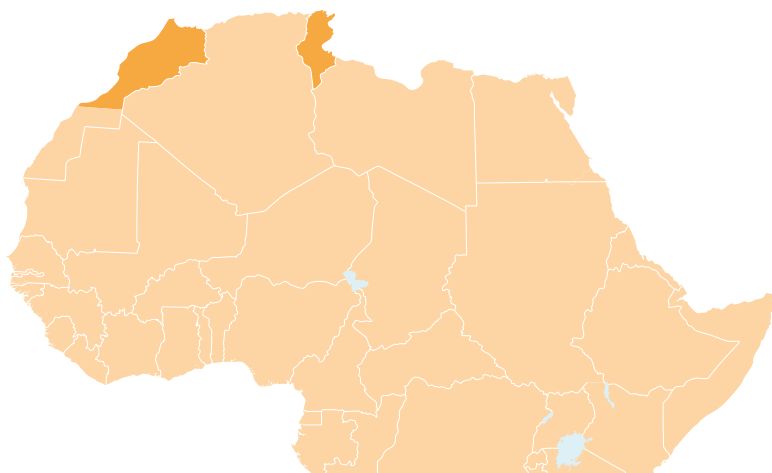


necessità di combattere il covid-19, con un'attenzione a programmi ancor più mirati sul settore della sanità e della prevenzione, iniziative di sensibilizzazione specifiche soprattutto per i gruppi più vulnerabili, quindi più esposti al contagio, maggior sostegno alle comunità locali per rafforzarne la resilienza e la capacità di prevenzione e reazione alla pandemia. La priorità sanitaria legata all'Obiettivo sostenibile 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" è stata inserita come trasversale in tutti i paesi e ha caratterizzato il bando 2020, su cui sono confluiti tutti i fondi regionali destinati a bando ordinario, progetti strategici e progetti di emergenza.

I Paesi oggetto degli interventi sono stati: Burundi, Burkina Faso, Camerun, Campi Profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Senegal, Tunisia, Territori Autonomia Palestinese, Bielorussia, Ucraina.

Sono stati approvati 40 progetti su 55 presentati. Molti progetti si sono distinti per un'ottima programmazione degli interventi, e per la capacità di rispondere alle problematiche locali integrando varie dimensioni. Alcuni di essi sono riusciti a proporre una modalità di gestione e struttura generale rispondente in parte alle caratteristiche dei progetti strategici e in parte al periodo emergenziale in atto a causa della pandemia.

In particolare, la richiesta del bando di implementare, in maniera trasversale alle varie attività di progetto, misure di contenimento alla diffusione del covid, ha permesso una lettura integrata degli altri settori oggetto dei progetti. La presenza di partenariati differenziati, tecnicamente molto competenti, denotano quanto i soggetti della cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna stiano facendo uno sforzo migliorativo delle proprie attività, coinvolgendo sia in Italia che all'estero un partenariato qualificato e anche nuovo rispetto alle progettualità tradizionali della cooperazione internazionale. Inoltre, le progettualità presentano una struttura più complessa rispetto agli anni passati e comunque un portato tecnico capace di prevedere la messa in campo di alte competenze, anche a livello di organizzazione di sistema.



BACINO SUD DEL MEDITERRANEO: MAROCCO, TUNISIA

● **GECO - GENDER EQUALITY IN MAROCCO**

Obiettivo OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE -

Paese Marocco

Capofila COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA
ONLUS CEFA

Il progetto mira a contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e a combattere le violenze di genere attraverso l'empowerment di donne e ragazze e la promozione dell'occupazione femminile. Le attività mirano a rafforzare il ruolo delle associazioni e istituzioni locali delle province di Figuig e Tata per parità di genere e a sperimentare forme innovative di intervento per l'uguaglianza di genere e l'inclusione economica di donne e ragazze in situazione di vulnerabilità. Il progetto interessa l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, per la riduzione delle differenze di genere, e l'obiettivo 8 promuovendo opportunità di formazione, educazione e lavoro femminile e combattere le conseguenze negative causate dall'epidemia di covid-19 e dalla crisi economica conseguente. Si punta alla creazione di dialogo e concertazione tra gli organismi della società civile e i rappresentanti delle istituzioni locali (Comuni e Province) per migliorare il pro-

cesso di elaborazione delle politiche pubbliche e piani di sviluppo locali, coinvolgendo le associazioni attive a livello locale. La promozione dell'empowerment femminile riguarda sia l'aspetto psico-sociale che l'autonomizzazione e l'indipendenza economica.

● **GEMMA - GENDER EMPOWERMENT, MISURE DI PROTEZIONE E MESSA IN RETE DELLE LAVORATRICI AGRICOLE IN TUNISIA**

Obiettivo	OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE -
Paese	Tunisia
Capofila	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI

Il progetto mira a contrastare tutte le forme di violenza e discriminazione contro le donne che lavorano nelle aree rurali e a promuovere i loro diritti economici e sociali, contribuendo allo smantellamento di un sistema radicato di poteri, cultura, stereotipi e relazioni di genere patriarcali, di violenza e sfruttamento. Il progetto adotta una logica di intervento a più livelli (locale, regionale e nazionale), mettendo le donne lavoratrici agricole al centro dell'azione. A livello micro si agisce con l'empowerment delle lavoratrici agricole, la sensibilizzazione e presa di coscienza sui loro i diritti e il loro rafforzamento socioeconomico; a livello intermedio, attraverso il rafforzamento di attori sindacali e associativi che dovrebbero intervenire nella promozione, protezione e difesa dei diritti delle donne rurali e nella prevenzione e tutela da ogni abuso e violazione; a livello macro, esercitando pressioni sulle istituzioni e autorità pubbliche nazionali e locali per migliorare la legislazione sociale e adeguare le politiche del lavoro.

● **SOS-TUN - SOSTEGNO POST-CRISI ALLE MICROIMPRESE FEMMINILI E GIOVANILI IN TUNISIA**



Obiettivo OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE
Paese Tunisia
Capofila ARCS ARCI CULTURE SOLIDALI

Il progetto si pone in continuità con il precedente progetto "Imprendi-Tu", con il quale sono state create imprese giovanili a Tataouine e a Jendouba: dal 2016 ARCS ha portato avanti un programma per la valorizzazione della cultura alimentare, cosmetica e tessile locale, a favore delle donne e dei giovani. Nel corso del 2020, la situazione è stata complicata dalla crisi causata dal covid-19: anche se il livello di contagio si è mantenuto molto basso, le conseguenze economiche e sociali sono state pesanti, soprattutto a danno delle piccole imprese. Obiettivo generale del progetto è supportare le iniziative di impresa e di impiego autonomo delle donne e dei giovani nei Governatorati di Tataouine

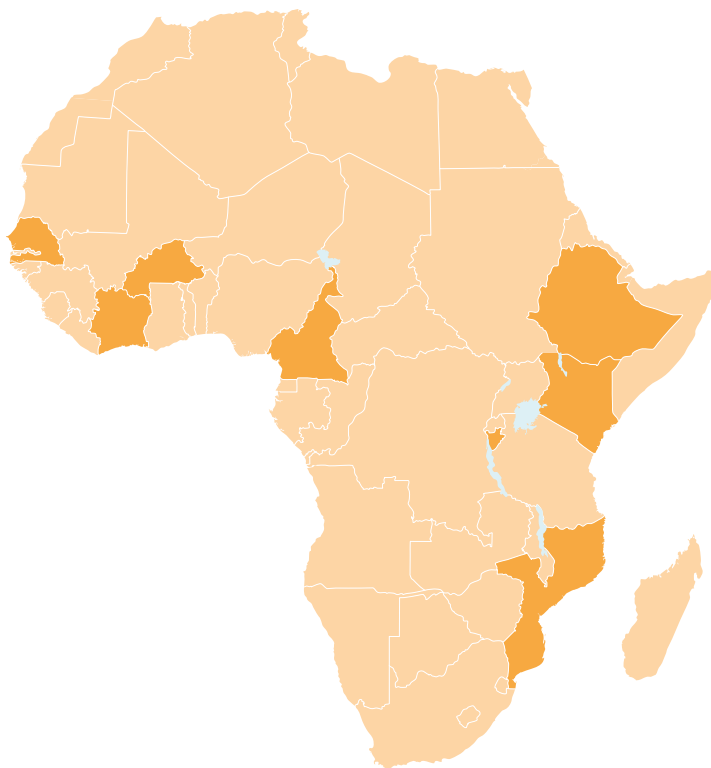
e Jendouba. L'obiettivo specifico è rafforzare il tessuto delle piccole imprese gestite da giovani uomini e donne nelle zone obiettivo del progetto. Le attività consistono nell'attivazione di un fondo di sostegno per le microimprese di donne e di giovani sorte negli ultimi anni e nella realizzazione di un viaggio di esperti italiani sul posto, per contribuire al rafforzamento delle competenze e attivare sinergie. Beneficiari sono i giovani imprenditori e le giovani imprenditrici che proporranno dei progetti di rilancio dell'attività.



progetto di ARCS ARCI Culture solidali in Tunisia



progetto di ARCS ARCI Culture solidali in Tunisia



AFRICA SUB-SAHARIANA: BURKINA FASO, BURUNDI, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, ETIOPIA, KENYA, MOZAMBICO, SENEGAL

● **Progetto n.46 - CAMPAGNA DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E VACCINAZIONE CONTRO L'EPATITE B NELLA PROVINCIA DI KOUPELA E OUAGADOUGOU- BURKINA FASO**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Burkina Faso

Capofila HO AVUTO SETE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

L'obiettivo del progetto è di contribuire ad azzerare la diffusione dell'epatite B in Burkina Faso, portando a un miglioramento del benessere dei cittadini e

delle condizioni igienico-sanitarie degli abitanti di Ouagadougou e Koupèla, nonché alla riduzione dei rischi patologici e alla tutela della salute delle popolazioni. Viene portata avanti un'opera di sensibilizzazione nei villaggi di Ouagadougou e Koupèla sulla prevenzione della diffusione di malattie infettive, per promuovere l'utilizzo di corrette pratiche igienico-sanitarie e prevenire anche altre malattie (tra cui tubercolosi, morbillo e covid-19). Successivamente viene fornito un servizio di screening a 500 cittadini di Ouagadougou e Koupèla per permettere un controllo dell'infezione di epatite B, favorendo l'accesso al vaccino al maggior numero di persone possibili. Il progetto è seguito e realizzato da Centre Medical Sœurs Filles de Saint-Camille Dassasgho (Ouagadougou) e il Saint-Camille Medical Center di Koupèla, coordinato dalle Suore Figlie di San Camillo Burkina Faso e il Centre Medical Sœurs Filles de Saint-Camille Dassasgho (Ouagadougou).



progetto di Ho avuto sete in Burkina Faso

● **TOMATO REVOLUTION: INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA FILIERA DEL POMODORO IN BURKINA FASO**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO

Paese Burkina Faso

Capofila MANI TESE ONG

Il progetto, che si svolgerà presso Loumbila, un Comune rurale del Burkina Faso nella provincia di Oubritenga, si pone l'obiettivo generale di partecipare ad una positiva dinamica di sviluppo sostenibile del settore agricolo in Burkina Faso, con il coinvolgimento diretto dei piccoli produttori, favorendo il consumo



progetto di Mani Tese Ong in Burkina Faso



di prodotti locali e di qualità, con il coinvolgimento dei cittadini in Italia. L'obiettivo specifico è di migliorare il reddito dei piccoli produttori orticoli sviluppando la filiera del pomodoro di qualità, in particolare nelle fasi di trasformazione e commercializzazione.

● **NUTRI SICURO - IL VALORE DELLO SVILUPPO CONDIVISO PER RAFFORZARE LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA POPOLAZIONE DEL BURUNDI**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO
Paese Burundi
Capofila COMUNE DI PARMA

Il Comune di Parma intende trasmettere alla Mairie di Bujumbura, e agli altri enti e soggetti territoriali coinvolti, il proprio know how sul tema della sicurezza alimentare, sviluppato grazie alla gestione di industrie agro-alimentari e conserviere a livello internazionale. Una sicurezza alimentare connessa al tema dell'igiene del trattamento degli alimenti e della persona, necessaria per prevenire i rischi nella filiera agroalimentare e garantire la salubrità e la qualità degli alimenti consumati, a favore dello sviluppo socio-economico del territorio del Burundi. In una prima fase sono coinvolti attori del territorio di Parma con riconosciute competenze tecniche, l'Azienda ospedaliero-universitaria, l'azienda Sperimentale Stuard, il Dipartimento degli alimenti dell'Università di Parma, il CNR, per un confronto su aspetti igienici degli alimenti. Successivamente, gli attori di Parma prestano la loro consulenza, che verte sulla sicurezza alimentare e manipolazione del cibo. Infine, si lavora sulla formazione di giovani per una gestione, trasformazione e conservazione degli alimenti consapevole, attenta e responsabile.

● **CAM.B.I.O! - CAMERUN - BISOGNI, IDENTITÀ, OPPORTUNITÀ!**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE
Paese Camerun
Capofila IL TERZO MONDO

Il progetto è volto alla costruzione di un pozzo di superficie e a realizzare attività di formazione con l'obiettivo di garantire alle comunità rurali l'accesso a fonti d'acqua pulita e diffondere la conoscenza di buone pratiche igienico-sanitarie. Il fine ultimo è fornire gli strumenti per garantire la salute e per la lotta contro la povertà, la fame e la mortalità infantile, nonché la prevenzione contro la diffusione del covid. Il progetto prevede il pieno coinvolgimento della comunità beneficiaria in ogni sua fase, da quella di formazione (come costruire e poi mantenere la struttura), ai corsi igienico-sanitari e quelli relativi alle attività generatrici di reddito, in particolare per le donne. Si intende rendere la comunità il più possibile autonome nella gestione del bene primario più importante, l'acqua.

● **VOGLIA DI FUTURO - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE, NUTRIZIONALI E IGIENICO-SANITARIE DEI GIOVANI VULNERABILI DELLA REGIONE DELL'OVEST DEL CAMERUN, IN PARTICOLARE DETENUTI ED EX-DETENUTI**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Camerun

Capofila ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

Il progetto ha come obiettivo generale migliorare le condizioni socio-economiche, nutrizionali e igienico-sanitarie dei giovani vulnerabili della regione dell'ovest del Camerun, in particolare detenuti ed ex-detenuti. Le attività vengono realizzate all'interno di cinque carceri del territorio (Bafoussam, Dschang, Foumbot, Mbouda e Foumban), nelle due comunità educanti che coinvolgono i carcerati di Bafoussam e Soukpen e nei rispettivi città e villaggi (Bafoussam, Soukpen, Momo e Tendjouonoun). Il progetto garantisce ai beneficiari un sostegno immediato, grazie alla distribuzione di generi alimentari, medicine e dispositivi sanitari, e il trasferimento di competenze socio-professionali per ottenere un lavoro dignitoso o avviare attività generatrici di reddito.



progetto di Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Camerun

● **V.I.T.A - RESILIENZA DELLE COMUNITÀ VULNERABILI IN TERRA D'AVORIO**

Obiettivo OSS 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Paese Costa d'Avorio

Capofila AFRICA LIBERA ONLUS

Il progetto interviene per la promozione dei diritti sociali ed economici dei piccoli agricoltori e della popolazione migrante in Costa d'Avorio, due categorie che rischiano di rimanere indietro nel processo di crescita economica e che sono state particolarmente colpite dall'emergenza covid-19. Il progetto si sviluppa in due zone di intervento. Da un lato, le regioni di Tonkpi e Guemon (Montaignes) e Goh (Hautassandra), per sostenere 14 cooperative agricole con mezzi e attività di formazione professionale che favoriscono lo sviluppo di filiere sostenibili e l'incremento dei redditi dei piccoli agricoltori, potenziando le attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti coltivati. Allo stesso tempo, si mira a includere la popolazione migrante locale nelle cooperative,

in particolare le donne e i migranti che versano in condizione di vulnerabilità e/o sfruttamento lavorativo nella città di Abijan.



progetto di Africa Libera Onlus in Costa d'Avorio

● ALL TOGETHER TO REACT – ACQUA , CIBO E OPPORTUNITÀ NELLE COMUNITÀ RURALI IN ETIOPIA DURANTE IL COVID-19

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO
Paese Etiopia
Capofila PARMA PER GLI ALTRI – ODV

L'attività progettuale ha l'ambizione di contribuire a ridurre la povertà rurale e a prevenire la migrazione irregolare nei distretti di Hadiya e del Tigray in Etiopia, attraverso il potenziamento e la diversificazione delle fonti di reddito per giovani e donne durante l'emergenza covid-19. Gli obiettivi specifici sono: incrementare, diversificare e integrare i redditi dei giovani, delle donne e delle famiglie in stato di bisogno aggravato di Hadiya e dell'East Tigray attraverso

processi e strumenti formativi e di sostegno delle attività produttive agricole, zootecniche, di produzione casearia e artigianali e di commercio al dettaglio; incrementare l'accesso ai beni primari, quali acqua e cibo, delle comunità ed etnie rurali in Hadiya.

● **VETBOME-OH - FORMAZIONE VETERINARIA IN TIGRAI NEL CONTESTO DELLA "ONE HEALTH"**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE
Paese Etiopia
Capofila CIRCOLO ACLI - VET FOR AFRICA

Il progetto intende affrontare e gestire problemi sulla base del concetto olistico della "salute unica" (one health) che riconosce gli stretti legami tra la salute dell'uomo, quella degli animali e l'ambiente. Alle attività di formazione prettamente veterinaria, il progetto aggiunge un corso sulla legislazione veterinaria internazionale e uno su "One Health-Salute unica e sviluppo sostenibile", cui si aggiungono due attività di capacity building centrate sui temi della salute unica. La prima è riferita alla Leishmaniosi, una delle più importanti malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, indirizzata ad istituzioni ed operatori della sanità (veterinari e medici); la seconda centrata su "Livestock Emergency Guidelines and Standards" sulla gestione del bestiame nel corso di interventi umanitari in situazioni di catastrofi umanitarie, indirizzata ad operatori, pubblici e privati, di progetti umanitari basati su interventi sul bestiame.

● **PROFILI - PROMOZIONE DI FILIERE AGRICOLE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO AGRICOLO E LA PREVENZIONE DELLE MIGRAZIONI IRREGOLARI**

Obiettivo OSS 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Paese Etiopia
Capofila LVIA

La situazione di emergenza causata dalla pandemia covid-19 ha fatto emer-

gere i bisogni educativi delle famiglie più fragili e la necessità di una risposta efficace.



progetto di LVIA in Etiopia

● **MAZIWA: IMPIEGO GIOVANILE E SVILUPPO ECONOMICO IN AMBITO RURALE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI NELLA CONTEA DI BARINGO**

Obiettivo OSS 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Paese Kenya

Capofila MANI TESE ONG

progetto di Mani Tese Ong in Kenya



L'obiettivo generale del progetto è creare opportunità di lavoro e una crescita economica sostenibile in una zona fortemente rurale e che, da un punto di vista sociale ed economico, ha subito e sta subendo duramente le conseguenze della pandemia in corso. Il progetto si concentra sulle filiere del latte caprino e bovino, per migliorare la produzione e la trasformazione, distribuzione e vendita, valorizzando il lavoro dei gruppi di donne e promuovendo l'impiego giovanile.

● **RES-CLICOID - PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELL'IGIENE IN KENYA COINVOLGENDO COMUNITÀ RURALI, SCUOLE E CENTRI DI SALUTE PER UN'AUMENTATA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E AL COVID-19 SOPRATTUTTO DI DONNE E BAMBINI**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO
Paese Kenya
Capofila WE WORLD ONLUS

L'obiettivo generale è contribuire a una maggiore resilienza alla siccità e ad altri impatti negativi del cambiamento climatico per i gruppi vulnerabili e ridurre il numero di bambini sotto i 5 anni che soffrono di malnutrizione cronica nella Contea di Isiolo. Nel dettaglio, si intende migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità di pastori e agropastorali, proteggendo e diversificando le risorse produttive e migliorando l'erogazione di servizi igienico-sanitari. La diversificazione delle colture, l'applicazione di conoscenze e comportamenti adeguati e il rafforzamento dei servizi igienici favorisce l'aumento della resilienza ai fenomeni ambientali e pandemici. Fra i risultati attesi: migliorare i servizi di igiene e di salute, incluse le misure di prevenzione alla diffusione del covid, per una nutrizione ottimale di donne e bambini; aumentare l'empowerment degli operatori di salute comunitari e insegnanti, persone chiave per innescare il cambiamento comportamentale delle comunità verso la nutrizione ottimale.



progetto di We world Onlus in Kenya



● **MILKY WAY - PROMOZIONE DELLA RESILIENZA ATTRAVERSO LO SVILUPPO AGRO-PASTORALE E L'EMANCIPAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE DONNE NELLA CONTEA DI ISIOLO**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO

Paese Kenya

Capofila LVIA

La sospensione delle attività didattiche e l'isolamento forzato rischiano di aumentare la dispersione scolastica e di avere importanti ricadute sull'istruzione, sulla socialità e sulla salute psicofisica, soprattutto per i minori provenienti da contesti disagiati o con difficoltà di apprendimento. È necessario garantire la continuità dei servizi educativi, anche se a distanza, per non abbandonare

progetto di LVIA in Kenya



bambini e famiglie a loro stessi. Qui si colloca il progetto che intende assicurare il sostegno ai bambini e alle famiglie più vulnerabili, perché chi vive in una condizione di fragilità non rischi di essere ancora più penalizzato dall'emergenza.

● **SPARK - PROTEZIONE SANITARIA, ACCESSO A CIBO, RIABILITAZIONE ED EMPOWERMENT PER I BAMBINI CON DISABILITÀ E LE LORO MADRI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI NAIROBI (KENYA)**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Kenya

Capofila Cittadinanza Onlus

Il progetto si propone di garantire protezione sanitaria e trattamenti riabilitativi efficaci e sicuri anche durante la pandemia da covid-19 ad almeno 150 bambini con diversi tipi di disabilità di gruppi sociali svantaggiati di Nairobi, nello slum di Kibera e nel quartiere popolare di Riruta. I bambini frequenteranno il centro Paolo's Home, gestito dall'associazione Koinonia, partner locale di Cittadinanza onlus dal 2013. I loro progressi vengono monitorati a distanza da esperti italiani.

● **TIME TO CARE - SOSTEGNO NUTRIZIONALE, SANITARIO E SCOLASTICO AI MINORI VULNERABILI NEL QUARTIERE DI KAHAWA WEST (NAIROBI) E PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE RELATIVA AI RISCHI DEL CONTAGIO DA COVID-19 NEI LUOGHI DEL DISAGIO DEL QUARTIERE GITHURAI 45**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO

Paese Kenya

Capofila ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

Il progetto intende sostenere i minori vulnerabili provenienti dai quartieri periferici di Nairobi. Tale supporto si concretizza nel sostegno scolastico, nutrizionale e sanitario per almeno 27 minori (5-17 anni) accolti nel centro residenziale G9 gestito dall'ente in loco, Community Pope John XXIII, e per almeno 80 ragazzi di strada (5-17) che abitano nelle periferie della città. Il progetto prevede inoltre



progetto di Cittadinanza Onlus in Kenya





progetto di Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII in Kenya



un programma di sensibilizzazione e prevenzione del contagio da covid-19 nei contesti dei "ragazzi di strada", ai quali verrà garantito anche sostegno nutrizionale e sanitario per tutta la durata del progetto. Nel dettaglio si prevede: accoglienza di minori e sostegno sanitario, scolastico e sanitario e sensibilizzazione sulla prevenzione del contagio da covid-19.

● **ASSA - ALIMENTAZIONE SANA E SALUTE NELLA PROVINCIA DI SOFALA**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Mozambico

Capofila COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA
ONLUS CEFA

progetto di CEFA Onlus in Mozambico



Il progetto promuove l'aumento delle conoscenze nutrizionali, igienico-sanitarie e l'attenzione alle persone con malattie croniche, particolarmente in difficoltà a causa della pandemia da covid-19. In particolare, si intende rafforzare le conoscenze su nutrizione e igiene degli alimenti e le buone pratiche igienico-sanitarie per donne e malati cronici, attraverso azioni di formazione a Dondo e Nhamatanda e con gli assistiti dell'ONG Medici con l'Africa. Alimentazione sana, igiene degli alimenti, acqua come veicolo di trasmissione delle principali malattie sono i temi della formazione. La sensibilizzazione delle comunità sarà realizzata anche sulle misure di prevenzione al covid-19. Sono previste azioni assistenziali per pazienti cronici, donne e ragazze gravide sieropositive e uomini sieropositivi che accedono ai servizi per il trattamento delle patologie croniche e la fornitura di kit per buone pratiche igienico-sanitarie e di educazione alimentare.

● FORJovem - FORMAÇÃO DE JOVENS EMPREENDEDORES

Obiettivo OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE

Paese Mozambico

Capofila ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS

Il progetto mira a favorire l'aumento dell'occupazione giovanile e delle donne nelle Regioni di Tete e Cabo Delgado, incentivando il lavoro dignitoso e l'aumento della specializzazione professionale tra le categorie più vulnerabili della popolazione locale. Risulta oggi necessario un aumento dell'offerta di formazione professionale rivolta a giovani uomini e donne, non solo direttamente legata all'industria estrattiva. Il covid-19 ha aggravato la situazione economica già preoccupante, aumentando il numero di imprese che chiuderanno tra quelle che si occupano di export. Il progetto realizza un'attività di formazione professionale su tecniche agricole innovative nel distretto di Ocua realizzata da Caritas Diocesana di Pemba, rivolta a 70 tra donne e uomini più svantaggiati. Si costituisce poi un incubatore di impresa a Tete, per l'avvio di progetti imprenditoriali. A Pemba si intende realizzare una conferenza sull'occupazione giovanile, approfondendo il tema dell'industria estrattiva.

● **TECH.MOZ - NUOVE TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE INCLUSIVA A DISTANZA IN MOZAMBICO**

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ'
Paese Mozambico
Capofila Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Il progetto offre ai giovani in situazione di vulnerabilità un'opportunità concreta per entrare nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi professionali a distanza (teleformazione) con soluzioni tecnologiche innovative ed inclusive (TIC). L'obiettivo generale è quello di contribuire allo sviluppo socio-economico della provincia di Cabo Delgado, migliorando l'accesso dei giovani in situazione di vulnerabilità alla formazione professionale (inclusiva), che possa garantire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico, si intende migliorare le capacità dei tecnici formatori dell'Istituto di Formazione Professionale (IFPELAC) di Pemba in materia di co-progettazione e realizzazione di videocorsi professionali accessibili e inclusivi a distanza, assicurare la partecipazione dei giovani in situazione di vulnerabilità (giovani con disabilità, rifugiati interni, donne) alla formazione professionale attraverso soluzioni tecnologiche innovative.

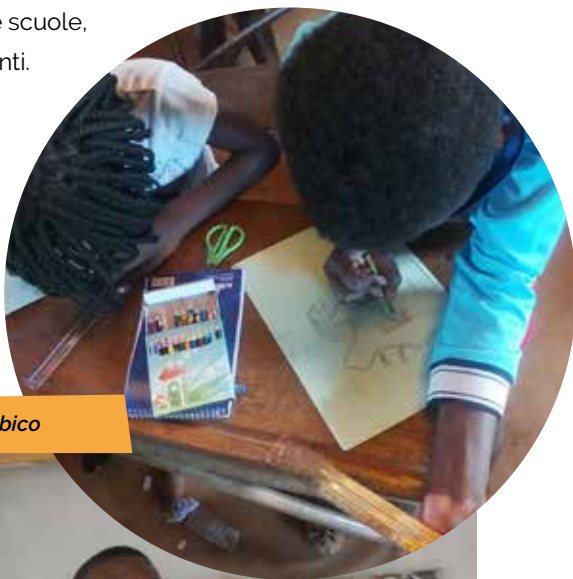
● **RESCO - PROMOZIONE SCOLASTICA DI STRUMENTI SOSTENIBILI ED INCLUSIVI A MISURA DI BAMBINO PER LA PROTEZIONE DAGLI EFFETTI CATASTROFICI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
Paese Mozambico
Capofila WE WORLD ONLUS

Il progetto viene realizzato nelle province di Maputo (sud del paese) e di Chi-moio (centro del paese), per contribuire a migliorare la resilienza delle comunità, delle scuole e delle autorità locali in aree rurali e peri-urbane altamente vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici. Nello specifico, il progetto mira a rafforzare la capacità di preparazione e risposta alle emergenze nelle scuole

I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2020

colpite dall'interruzione scolastica dovuta alle crisi umanitarie (ciclone Idai e covid-19) e migliorare le politiche educative dei municipi di Maputo e Chimoio, attraverso attività pilota nelle biblioteche municipali. Il progetto prevede di aumentare lo scambio di buone prassi e esperienze tra municipi mozambicani e reggiani, creare spazi educativi per bambini gestiti a livello municipali (biblioteche municipali), dotare le scuole di strumenti sostenibili ed inclusivi a misura di bambino per la protezione dagli effetti catastrofici dei cambiamenti climatici e aumentare le capacità di preparazione e risposta ai disastri naturali delle scuole, degli insegnanti e degli studenti.



progetto di We World Onlus in Mozambico



● **QUELIMANE SMART: SOSTENIBILITA', MERCATI, AGRICOLTURA, RIQUALIFICAZIONE, TRAINING**

Obiettivo OSS 11. CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI
Paese Mozambico
Capofila MANI TESE ONG

progetto di Mani Tese Ong in Mozambico

Il progetto vuole promuovere azioni e scambi di esperienze e buone pratiche tra Italia e Mozambico su come ripensare le città per renderle più sostenibili e pronte per prevenire eventuali pandemie. Le azioni riguardano i mercati, la promozione dell'agricoltura a km zero e biologica, la riqualificazione di spazi, oltre a training, scambi e interventi di capacity building per le istituzioni locali focalizzati sul tema delle città smart. Si vuole intervenire sulla riqualificazione del mercato Faез – con particolare attenzione a come incentivare da un lato distanziamento sociale e dall'altro una maggiore igiene - e più in generale promuovere scambi di buone pratiche in termini di prevenzione del covid-19, nei mercati di Quelimane.



● **APRENDER - SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO E SISTEMA EDUCATIVO DELLE SCUOLE PRIMARIE MOZAMBICANE**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE
Paese Mozambico
Capofila FONDAZIONE AVSI

Il progetto vuole sostenere 7.515 bambini tra i più vulnerabili, metà femmine e metà maschi, di 5 scuole primarie del distretto di Nhlamankulu e di George Dimitrov per accedere alla riapertura delle lezioni scolastiche in completa sicurezza. Per raggiungere questo obiettivo, si prevedono diverse azioni che comportano la formazione di personale scolastico, direttori delle scuole e di-

rettori pedagogici, e che possano identificare casi vulnerabili, non sono clinici ma anche con problemi psicologici, e mettere in sicurezza le scuole per poterne garantire un'efficace riapertura. Fondamentale è la responsabilizzazione di genitori e corpo scolastico del distretto di Nhlamankulu e George Dimitrov e il sostegno dell'istruzione di qualità tra bambini e bambine nelle aree periurbane di Maputo per uscire dalla povertà e ottenere mezzi di sussistenza sostenibili.



progetto di Fondazione AVSI in Mozambico



● **FAGARU - PREVENZIONE, SALUTE E SOSTENIBILITÀ NEL SENEGAL RURALE: DONNE AL CENTRO DELLE COMUNITÀ E DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE REGIONI DI KAFFRINE, THIES E FATICK**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO
Paese Senegal
Capofila ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE
PROVINCIALE DI RIMINI



progetto di Ass. naz. Oltre le frontiere provinciale di Rimini in Senegal

Il progetto interviene su più fronti: sviluppo rurale e sostegno alla creazione di una filiera agroalimentare, promozione dell'istruzione scolastica di qualità, sostegno all'imprenditorialità femminile e promozione e tutela della salute. Le attività interessano le regioni di Kaffrine e Thies e Fatick e guardano ai gruppi di interesse economico e promozione femminile (GIE GPF) come leve per lo sviluppo economico e dell'empowerment femminile. È previsto il rafforzamento delle competenze in ambito agricolo con formazione su trasformazione agroa-

limentare e confezionamento dei prodotti. È prevista la costruzione di una rete tra le GIE di Kaffrine e Thies e Fatik per lo scambio di know-how e l'ampliamento dei mercati commerciali. Inoltre, formazione di personale sanitario e incentivi a visite prenatali per il supporto della salute materno-infantile. Le misure contenitive del covid-19 si traducono anche nell'occasione di nuove figure e competenze professionali. Si prevede il rafforzamento delle attività femminili generatrici di reddito e borse di studio destinate a ragazze, mense scolastiche gestite dalle donne dei villaggi, nonché una attività di sensibilizzazione in educazione ambientale con attività di riciclo di rifiuti e alfabetizzazione.

● **G.U.M.P - GROUP UNI MAMANS DE LA PÊCHE**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO

Paese Senegal

Capofila ORGANIZZAZIONE UMANITARIA BAMBINI NEL DESERTO

Il progetto al femminile proposto da 50 donne nel dipartimento di Foundiougne nelle Regione di Fatick intende garantire un lavoro dignitoso, promuovendo il

progetto di Org. Uman. Bambini nel Deserto in Senegal





progetto di Org. Uman. Bambini nel Deserto in Senegal

passaggio da una economia informale ad una formale, contribuendo alla creazione di una filiera di trasformazione, conservazione e commercializzazione di gamberetti. Il progetto prevede: formazione amministrativa e sensibilizzazione, formazione per le donne su creazione/gestione di impresa/cooperativa e gestione del microcredito e uso di metodologie innovative sostenibili, più una formazione tecnica per gli artigiani locali sulla costruzione e manutenzione di essiccatori. Sono inoltre forniti mezzi di produzione e risorse economiche sotto forma di microcredito e creato un centro di stoccaggio per la catena del freddo e essiccamento di gamberi, con la dotazione di essiccatori solari. Infine, si interviene su nuove forme di commercio e il miglioramento di quelle esistenti.

● **IN.S.I.E.M.E - INCORAGGIARE SOCIETÀ INCLUSIVE ED EDUCATIVE - PROMOZIONE DI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA DEI MINORI CON DISABILITÀ DEL COMUNE DI PIKINE EST**

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Paese Senegal

Capofila OGHOGHO MEYE ONLUS

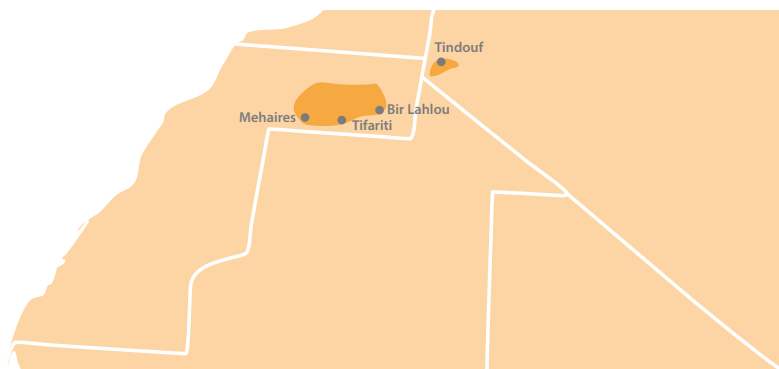
Il progetto intende favorire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, in particolar modo ai disabili. Nello specifico i minori disabili nel Comune di Pikine Est,

I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2020

affinchè essi possano esprimersi e sviluppare le proprie potenzialità a livello sociale, scolastico ed emotivo. Si intende aumentare le possibilità di inclusione sociale e di accesso al sistema scolastico dei minori disabili, integrandoli con il proprio contesto. Le difficoltà legate alla disabilità in queste zone partono fin dalla più tenera età: essere un bambino disabile significa, nella maggior parte dei casi, non avere la possibilità di accedere ai servizi medici, non poter frequentare la scuola e non poter ricevere un'adeguata nutrizione. Sono bambini "invisibili", condannati ad un futuro di emarginazione e abbandono, soprattutto perché spesso sono proprio le famiglie ad isolarli, sia per mancanza di risorse economiche, sia a causa di retaggi culturali. L'iniziativa intende favorire una maggiore conoscenza quantitativa dei minori disabili presenti sul territorio nonché un miglioramento qualitativo di inclusione e di accesso ai servizi di istruzione.

progetto di Oghogho Meye Onlus in Senegal





CAMPI PROFUGHI SAHARAWI E TERRITORI LIBERATI

● ALIFORMA - ALIMENTI E FORMAZIONE: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI DONNE PER UNA PRODUZIONE ALIMENTARE ALTERNATIVA, SOSTENIBILE E GENERATRICE DI REDDITO

Obiettivo	OSS 2. FAME ZERO
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA

Il progetto intende contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare, dello stato nutrizionale e delle condizioni socioeconomiche generali della popolazione Saharawi ed in particolare della parte più vulnerabile (donne, giovani e minori) delle quattro Wilaya target dell'intervento (Smara, Bojador, Auserd, Aaiun). Si intende introdurre nuovi alimenti ricchi di nutrienti per l'auto-consumo e la vendita, trasmettere conoscenze professionali e garantire opportunità di apprendimento eque e di qualità per aumentare il reddito integrativo delle donne e delle famiglie, sostenere lo sviluppo di percorsi innovativi (in particolare modo nel settore agricolo) e l'auto-imprenditorialità a sostegno di una crescita economica sostenibile, inclusiva e duratura, con un approccio di genere e multi-settoriale. Formazione professionale, diversificazione della capacità produttiva, di vendita e di reddito integrativo ed offerta di alimenti innovativi, ricchi di nutrimento e di facile reperimento locale, sono i pilastri delle azioni proposte, che permetteranno non solo un empowerment socio-economico delle donne



progetto di Nexus nei Campi profughi Saharawi

beneficiarie dirette dell'intervento e delle relative famiglie, ma anche una loro alimentazione diversificata e con migliore apporto nutritivo e la diffusione di corrette, efficaci, sostenibili e replicabili pratiche alimentari e nutrizionali nelle comunità di riferimento (con attenzione particolare anche a pratiche igienico-sanitarie di contenimento e contrasto all'emergenza covid-19).

● **EDUSANASPORT - EDUCAZIONE SPORTIVA, E TUTELA DELLA SALUTE E DEL REDDITO NEI CAMPI PROFUGHI**

Obiettivo	OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS

Il progetto si propone di fornire un'opportunità di educazione e apprendimento per minori e donne nelle 14 scuole primarie e nelle 2 Case dello Sport delle wilayas di Smara e Al Layun, con la proposta di attività di animazione ludica e discipline sportive (atletica, calcio, pallavolo, giochi tradizionali, sport per diversamente abili). Si propone inoltre di dare sostegno al reddito familiare, con attenzione all'eguaglianza di genere nella selezione del personale locale e attivare percorsi di formazione on line sui temi della prevenzione dei contagi da epidemia covid-19 nelle attività sportive e della gestione delle attività sportive a livello locale.

● **EDUSAHARAWI-20 - SOSTEGNO AL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALLA CRESCITA DEI GIOVANI SAHARAWI**

Obiettivo	OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'
Paese	Campi profughi Saharawi
Capofila	COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI - CISP

L'obiettivo del progetto è migliorare l'educazione dei giovani Saharawi potenziando l'accesso al servizio scolastico e la qualità dell'offerta educativa nei campi di rifugio e nei Territori Liberati (TL). Si vuole supportare il processo di ri-



progetto di Cisp nei Campi profughi Saharawi

costruzione in particolare facilitando l'accesso alla scuola e offrendo sostegno alimentare. Si intende supportare il funzionamento delle scuole primarie di Tifariti e Bir Tighsit con la copertura di salari e incentivi agli operatori diret-

tamente coinvolti nelle attività di progetto (mensa, docenti, operatori trasporto scolastico e sorveglianza), sostenere la frequenza costante e continuativa degli alunni tramite fornitura alimentare a scuola e trasporto scolastico. Si interviene inoltre per rafforzare le capacità professionali degli insegnanti di due Wilaya dei campi di rifugio e delle scuole dei Territori Liberrati, rifornire di equipaggiamento di base un Centro di formazione di Wilay, formare ispettori e insegnanti e sensibilizzare sull'importanza dell'educazione.



progetto di Cisp nei Campi profughi Saharawi



● **PROGETTO FARMACIA - SOSTEGNO AL LABORATORIO DI PRODUZIONE FARMACI "M. EMBAREK FAKAL-LA" NEI CAMPI DI RIFUGIATI SAHARAWI IN ALGERIA**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Campi profughi Saharawi

Capofila COMUNE DI ALBINEA

Per assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e in particolare di donne, bambini e anziani, il progetto contribuisce a soddisfare il fabbisogno farmacologico nei campi di rifugiati Saharawi in Algeria attraverso la produzione di farmaci localmente. Per migliorare le prestazioni erogate dal personale sanitario Saharawi si prevedono momenti formativi e di sensibilizzazione anche a distanza rivolti al personale del laboratorio di produzione per promuovere lo sviluppo umano, la professionalità degli operatori locali e il conseguente miglioramento delle prestazioni erogate attraverso modelli di apprendimento attivo basati sull'esperienza e sulle buone pratiche, grazie alla supervisione di professionisti del settore italiani e Saharawi e con una particolare attenzione alla prevenzione e alla cura del covid-19.

● **VISIS - VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SANITARIO SAHARAWI**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Campi profughi Saharawi

Capofila COMUNE DI RAVENNA

Il progetto ha come obiettivo generale assicurare la salute e il benessere, in particolare di donne e bambini, attraverso azioni di prevenzione, assistenza, tutela della salute pediatrica e riproduttiva nei campi profughi Saharawi. In particolare, si prefigge l'obiettivo di contribuire a ridurre la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento, oltre a garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.



TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE

● ARPA - ACQUE REFLUE PER AGRICOLTURA

Obiettivo	OSS 2. FAME ZERO
Paese	Territori dell'Autonomia Palestinese
Capofila	WE WORLD ONLUS

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'adozione di sistemi di agricoltura sostenibili e con migliori produzioni tra le comunità palestinesi in Cisgiordania, attraverso l'incremento dell'utilizzo per fini agricoli delle acque reflue trattate nell'area di Beit Dajan, comunità situata nel Governatorato di Nablus. Il progetto si inserisce all'interno di una azione di più ampio respiro, che vuole contribuire ad aumentare la disponibilità di acqua per scopi agricoli attraverso l'utilizzo di acque non convenzionali, in modo da ridurre la dipendenza da acqua potabile e/o acque dolci per fini non domestici. 14 agricoltori e almeno 20 membri della comunità di Beit Dajan partecipano ai workshop di formazione e sensibilizzazione e l'intera comunità locale potrà accedere a prodotti più sani; inoltre, 2 operatori che ricevono formazione tecnica.

● **D.E.S.I. DIGITAL EDUCATION FOR GAZA SOCIAL INCLUSION -
EDUCAZIONE DIGITALE E INCLUSIONE SOCIALE PER I MINORI
PALESTINESI DI GAZA**

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'
Paese Territori dell'Autonomia Palestinese
Capofila EDUCAID

Il progetto "D.E.S.I. - Digital Education for Gaza Social Inclusion - Educazione digitale e inclusione sociale per i minori palestinesi di Gaza" intende rispondere ai bisogni individuati dal Ministero dell'Educazione Palestinese (MoE) nella Striscia di Gaza.



progetto di Educaid nei Territori dell'Autonomia Palestinese



● **OASI - OPPORTUNITA', AMBIENTE, SVILUPPO E INNOVAZIONE NEL MUNICIPIO DI BEIT JALA**

Obiettivo OSS 11. CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI

Paese Territori dell'Autonomia Palestinese

Capofila COMUNE DI REGGIO EMILIA

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi e degli spazi pubblici urbani del Municipio di Beit Jala, favorendo un miglioramento delle condizioni di salute, della partecipazione e del protagonismo dei cittadini, in particolare dei giovani e dei bambini. Nello specifico, il progetto mira alla riqualificazione di uno spazio verde urbano situato in Area A, di proprietà del Municipio di Beit Jala, al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini, la promozione di stili di vita sani e sostenibili, ed il rafforzamento del Municipio in termini di competenze di pianificazione partecipativa delle politiche, valorizzando il ruolo e le competenze dei giovani.

● **SINERGY - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE INCLUSIVA PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ PALESTINESI**

Obiettivo OSS 2. FAME ZERO

Paese Territori dell'Autonomia Palestinese

Capofila FONDAZIONE AVSI

Il progetto prevede di supportare i giovani dei campi di Aida e al-Azkeh nella creazione di piccole attività produttive di autoconsumo, migliorando le condizioni economiche e ambientali di comunità del Governatorato di Betlemme. Prevede poi l'adozione di modelli di urbanizzazione sostenibili ed efficienti nei campi rifugiati di Betlemme, Aida e Al-Azkeh, sotto il coordinamento di UN-RWA (United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East). Le attività di micro-imprenditoria colpite dagli effetti economici della pandemia ricevono temporaneo supporto economico, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili della società, tra cui donne e giovani



progetto di Fondazione AVSI nei Territori dell'Autonomia Palestinese

diversamente abili. Lajee Center, ONG locale, offre sistemi per la produzione orticola a basso consumo di risorse e compostiere organiche, con un focus sulla corretta gestione dell'acqua, per garantire una maggiore sostenibilità urbana; è prevista inoltre un'attività di sensibilizzazione su temi ambientali presso

le comunità vulnerabili dei campi rifugiati. Alcuni esperti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL dell'Università di Bologna, collaborano alla progettazione e l'impiego di moduli di produzione semplificata fuori suolo in diversi contesti urbani e peri-urbani. Una metodologia multilivello per supportare il sistema economico dal lato dell'offerta si articola nel rafforzamento della cultura legata alle produzioni tradizionali locali, delle competenze professionali di imprenditori locali e studenti, e dell'attività produttiva delle piccole aziende appartenenti ai settori più provati dalla crisi del covid-19.



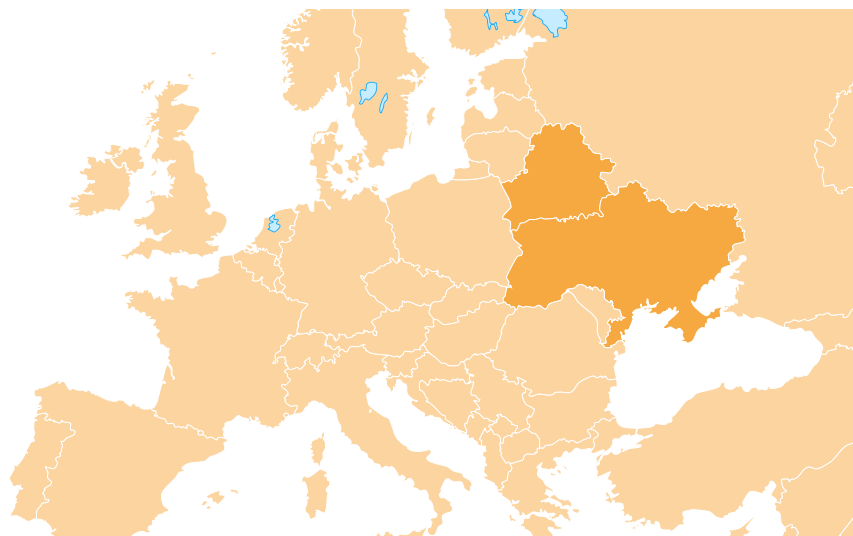
progetto di Fondazione AVSI in Territori dell'Autonomia Palestinese



● **W.IN - WATER AND INNOVATIVE AGRICULTURE FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN THE GAZA STRIP**

Obiettivo	OSS 3. SALUTE E BENESSERE
Paese	Territori dell'Autonomia Palestinese
Capofila	OVERSEAS ONLUS

Il progetto vuole rafforzare lo sviluppo economico del comparto agricolo all'interno della Striscia di Gaza, attraverso l'introduzione e promozione di tecniche di coltivazione sostenibili, efficienti e replicabili in diversi contesti. Il progetto vuole rispondere alla crisi sanitaria ed economica migliorando la produttività del comparto agricolo nell'area di Al-Mawasi, nel distretto di Rafah, tramite la formazione di agricoltori, comitati ed autorità locali per il delicato uso di acque reflue trattate in ambito agricolo, per una maggiore produttività dei terreni target e la salvaguardia delle riserve acquifere sotterranee. Un'occasione anche per capitalizzare pregresse esperienze di coltivazione fuori suolo, a cui saranno avviate 30 nuclei famigliari. Il UAWC seleziona 50 beneficiari per la formazione e distribuzione di materiali per la gestione e l'uso di acque reflue in agricoltura, oltre a 10 tra tecnici delle autorità locali e studenti di dottorato. Contemporaneamente 30 beneficiari selezionati tra donne e giovani nell'area nord della Striscia partecipano a sessioni formative presso il centro di sperimentazione del UAWC e ricevono dei moduli produttivi fuori suolo presso le proprie case per produzioni domestiche.



EST-EUROPA: BIELORUSSIA, UCRAINA

● **IN.HE.COO - INTERNATIONAL HEALTH COOPERATION**

Obiettivo OSS 3. SALUTE E BENESSERE

Paese Bielorussia

Capofila FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE"

Il progetto prevede azioni migliorative rispetto a progetti precedenti, proseguendo e consolidando il ruolo di tutti i partner in ambito di cooperazione internazionale, rilanciando la necessità di uno sviluppo condiviso e di una cooperazione che oltrepassi barriere e confini nazionali. L'obiettivo è adottare una nuova visione, che permetta di individuare risposte adeguate alle sfide, a tutto campo, che coprono tutti i settori, da quello sanitario a quello economico, sociale, e anche valoriale. Si vuole così continuare azioni progettuali già esistenti che prevedevano il miglioramento della situazione sanitaria in Bielorussia promuovendo iniziative dirette di informazione formazione sia per emergenze pandemiche, come quella in atto causa covid-19, che per patologie come il papilloma e la prevenzione sanitaria.

● **PROGETTO EUGHENY (IMPLEMENTAZIONE) PROGETTO DI PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE**

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'

Paese Bielorussia

Capofila ASSOCIAZIONE CHERNOBYL DI MARANELLO, FIORANO, FORMIGINE ONLUS



Il progetto si rivolge ai componenti di famiglie con situazioni di disagio, e nello specifico ai soggetti minori, con l'obiettivo di garantire una modalità di vita il più serena e sicura possibile, attraverso la promozione di

progetto di Ass. Chernobyl di Maranello, Fiorano, Formigine Onlus in Bielorussia

stili di vita idonei ai minori, laddove vengano negati o parzialmente offerti. Il dramma di Chernobyl ha prodotto conseguenze gravi ancora oggi a tutti i livelli: sociali, sanitario ed economico, con comportamenti individuali e collettivi quali alcolismo, l'abbandono di minori, l'aumento di ragazze madri, le malattie dell'indigenza, ecc. Le attività previste includono



il completamento dei nuovi spazi per l'orfanotrofo sociale (Priut), il sostegno materiale e psicologico alle famiglie a "rischio", il sostegno materiale e in servizi alla casa famiglia di Braghin, lo scambio di esperienze tra il Servizio minori del territorio emiliano-romagnolo con quello di Braghin, e delle province limitrofe, con l'obiettivo di creare e far crescere la cultura dell'affido e dell'adozione, il sostegno scolastico attraverso doposcuola e borse di studio per i bambini e i ragazzi delle famiglie affidatarie e adottive.

● INCLUSIONE IN UCRAINA - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA E ALLA GENITORIALITA' IN UCRAINA

Obiettivo OSS 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'

Paese Ucraina

Capofila ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCI COSTRUTTORI - IBO ITALIA

L'obiettivo del progetto è contribuire all'inclusione sociale e scolastica dei minori con disabilità nella regione di Chernivtsi, con un partenariato ampio di 10 soggetti, e si inserisce in un contesto di riforme in Ucraina che ha visto l'introduzione nel 2011 di una legge sull'istruzione di tipo inclusivo nelle scuole. Tuttavia, sono necessari interventi a sostegno per rispondere alla dimensione reale dei bisogni, soprattutto in un contesto in cui la pandemia da covid-19 ha aggravato disparità e problemi sociali e economici. La chiusura delle scuole e dei centri di riabilitazione ha avuto ricadute molto negative per i bambini disabili e le loro famiglie, anche dal punto di vista psicologico. Per rafforzare le competenze degli insegnanti, è prevista la creazione di un laboratorio pratico inclusivo di pasticceria presso una scuola ucraina. Si prevedono inoltre azioni di sostegno ai genitori di bambini con disabilità, in particolare alle mamme che dedicano la maggior parte del loro tempo alla cura dei figli da sole, vivendo gli effetti negativi dell'isolamento causato dalla pandemia.

